



CHILD SAFEGUARDING POLICY

Indice

Missione

Normativa di riferimento

Glossario

Risorse e contatti

INTRODUZIONE

1

PREVENZIONE

- 1.1. Dichiarazione di intenti
- 1.2. Ambito di applicazione
- 1.3. Risk assessment

2

ATTUAZIONE

- 2.1 Procedure per l'assunzione di personale
- 2.2 Codice di condotta
 - 2.2.1 Comportamenti da adottare
 - 2.2.2. Comportamenti vietati
- 2.3 Linee guida
 - 2.3.1 Sicurezza digitale e protezione dei dati
 - 2.3.2 Partecipazione sicura alle attività
 - 2.3.3 Protezione identità sessuale e di genere

3

RISPOSTA

- 3.1 Segnalazione e gestione delle violazioni
- 3.2 Ruoli e responsabilità

Allegato 1: Modulo di segnalazione

Allegato 2: Dichiarazione accettazione policy

Allegato 3: Per i minori

Missione

La Child Safeguarding Policy rappresenta il documento vincolante di riferimento attraverso il quale un'organizzazione sancisce la propria responsabilità nel tutelare i minori presi in carico o con i quali entra in contatto per ragioni di lavoro, da qualsiasi forma di violenza e condotta inappropriata da parte dei propri soci, dipendenti e volontari. Attraverso la Child Safeguarding Policy si pongono le basi perché ogni decisione, programma e attività sappia mettere al centro i diritti, i bisogni e la sicurezza dei minori.

La Società Cooperativa Sociale Aries Onlus opera per promuovere prospettive e opportunità socio-educative in grado di riaffermare il protagonismo dei minori e promuovere il riconoscimento dei loro diritti. La Società Cooperativa Sociale Aries Onlus implementa progetti e attività che coinvolgono, oltre ai minori, anche giovani adulti, con particolare riferimento agli ambiti della giustizia e della migrazione. La Child Safeguarding Policy si estende a tutti: ai minori e ai giovani adulti coinvolti.

Lo scopo della Child Safeguarding Policy è quello di garantire la messa in atto di procedure che possano prevenire qualsiasi forma di molestie sessuali, sfruttamento e abuso sui minori e a rispondere in modo deciso qualora si verificassero situazioni di questo tipo. La Policy deve essere applicata a tutte le operazioni e attività condotte da, o per conto di, Società Cooperativa Sociale Aries Onlus. I dipendenti che hanno contatti con i minori all'interno di attività o iniziative della Società Cooperativa Sociale Aries Onlus, devono impegnarsi a rispettare le disposizioni stabilite e di seguito contenute.

La Child Safeguarding Policy della Società Cooperativa Sociale Aries Onlus mira quindi a rafforzare la capacità della Cooperativa nel prevenire e rispondere, con azioni concrete, a qualsiasi problema riguardante la sicurezza dei minori, aumentando la consapevolezza e la conoscenza di tutto ciò che riguarda la loro protezione.

Normativa di riferimento

Si considerano parte integrante della presente Policy:

- Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176
- Convenzione Europea sull'Esercizio dei Diritti dei Minori, Adottata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 25 gennaio 1996
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (CEDU), Firmata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo nel 1950
- Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite per il 2030
- The International Child Safeguarding Standards - Keeping Children Safe, 2002
- Child Protection Minimum Standards (CPMS), 2019
- Sexual diversity and gender identity rights, Oxfam, 2016
- Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali

Questa Policy è stata sviluppata nel rispetto della normativa italiana e internazionale vigente, ed è subordinata nella sua applicazione ad ogni legislazione in materia di maltrattamento e abuso all'infanzia e adolescenza.

Risorse e contatti

Servizi pubblici di emergenza

- | | |
|-----------------------------------|-----|
| • Numero emergenza infanzia | 114 |
| • Numero unico di emergenza | 112 |
| • Servizio di soccorso di urgenza | 118 |

Servizi interni

- | | |
|-----------------------------|--|
| • Contatto per segnalazioni | segnalazioni@cooperativearies.it |
|-----------------------------|--|

Glossario

Minore. Ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni¹

Giovane adulto. Essere umano in una fase evolutiva di transizione tra l'adolescenza e l'età adulta, avente un'età tra i 19 e i 30 anni.

Adulto. Qualsiasi essere umano avente un'età uguale o superiore ai 18 anni.

Abuso. Qualsiasi comportamento posto in essere da genitori, tutori, altri adulti, coetanei a cui consegue un danno potenziale o reale per la salute, lo sviluppo o la dignità del minore. Tali comportamenti possono essere intenzionali o non intenzionali e comprendono sia atti omissivi sia atti commissivi. Si possono individuare cinque principali categorie di abuso: il maltrattamento fisico, l'abuso sessuale, il maltrattamento psicologico, la trascuratezza e lo sfruttamento.

Maltrattamento. Di tipo fisico o psicologico, indica l'intenzionale abuso o incuria che abbia come conseguenza un danno reale o potenziale per la salute, la sopravvivenza, lo sviluppo o la dignità del bambino nel contesto di un rapporto di responsabilità, fiducia o potere².

Danno. In relazione a un minore, l'aggressione, l'abuso, il maltrattamento, la negligenza o l'abbandono del minore in modo tale da pregiudicare gravemente la salute, lo sviluppo o il benessere.

Molestia. Comportamenti, parole o atti indesiderati che turbano il benessere fisico o psicologico di un minore, provocando disagio, fastidio o danno. Ne sono esempi aggressione verbale o fisica, bullismo, intimidazione e offesa. Sono riconosciuti come molestia anche atti di cyberbullismo, ovvero qualunque forma di pressione, aggressione, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo³.

Salvaguardia. Tutti gli elementi generali o specifici che possono minimizzare o ridurre un potenziale o effettivo rischio di violazione o abuso, attivando azioni o procedure specifiche volte a proteggere il minorenne dal rischio potenziale o reale o da danno effettivo⁴.

Privacy. Diritto alla riservatezza e ad esercitare il pieno e consapevole controllo sui propri dati personali.

Superiore interesse del minore. In ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere una considerazione preminente⁵, pertanto, deve essere finalizzata a promuovere il benessere psicofisico del minore.

Comunità alloggio. Struttura residenziale, con compiti educativi e assistenziali. È un servizio in grado di sostituire, anche temporaneamente, il nucleo familiare, qualora questo sia impossibilitato o incapace di assolvere il proprio compito

[1] Art. 1 Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, 1989 <https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/convention-rights-child>

[2] Informativa OMS sui maltrattamenti infantili, 2014

[3] L. 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

[4] Child Protection Minimum Standards (CPMS), ed. 2019.

[5] Art. 3 Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, 1989

INTRODUZIONE

La Cooperativa Sociale Aries Onlus (di seguito Aries) è impegnata nella gestione di servizi residenziali per minori non accompagnati o in stato di esecuzione di misure penali (ai sensi del DPR 448/88 e del D.lgs. 272/89). L'accoglienza dei minori nelle strutture residenziali include anche l'erogazione dei servizi necessari ad un loro pieno inserimento sociale e sviluppo, garantendone non solo la protezione fisica e psicologica ma anche investendo sulla loro crescita ed educazione. Aries si dedica, inoltre, alla realizzazione di progetti e interventi in ambito sociale destinati alle fasce più vulnerabili della popolazione.

Il sistema di salvaguardia messo in piedi da Aries e ottimizzato da questa Policy (CSP) presta attenzione ai bisogni dei minori e cerca di rispondere in modo effettivo ed efficace alle loro esigenze: promuovere e garantire il diritto dei minori alla protezione da ogni forma di maltrattamento, trascuratezza, sfruttamento e violenza, tramite la prevenzione e l'educazione alle forme di abuso, l'attuazione di procedure di riferimento e un adatto sistema di supporto e risposta.

La prevenzione è il fulcro della protezione e della tutela dei minori. Con essa, Aries si impegna a definire i più alti standard di comportamento professionale da adottare, per garantire che a nessun minore sia arrecato danno durante la sua permanenza nelle strutture residenziali gestite. Nell'ambito della partecipazione di minori - ospiti o meno delle strutture residenziali - alle attività organizzate da Aries, si assicura di identificare i possibili rischi all'incolumità fisica o psichica di quanti partecipano.

Aries comprende la delicata condizione di vulnerabilità dei minori che vivono e iniziano un percorso di crescita lontani dalla propria famiglia di origine e riconosce la propria responsabilità nel garantire una permanenza sicura ai minori. Per questo, tramite l'attuazione della Policy, Aries implementa delle misure per assicurare la massima competenza del personale impiegato, mediante procedure di selezione, la promozione di modelli di comportamento consapevoli e delle chiare linee guida da seguire, con l'obiettivo di garantire che tutti i membri dello staff impiegati nelle strutture residenziali o nelle attività abbiano gli strumenti adatti a relazionarsi ai minori nel massimo rispetto della loro sicurezza.

Aries, inoltre, riconosce che danni e abusi possono verificarsi anche in organizzazioni dedite al benessere e alla protezione dei minori anche qualora già provviste delle necessarie misure di prevenzione. Per questo ha posto in essere un iter da seguire per segnalare e rispondere in maniera concreta e repentina ad ogni segnale di abuso, danno, molestia. Anche i minori che a vario titolo partecipano alle attività organizzate da Aries o beneficiano dei servizi devono essere informati dei loro diritti e tenuti al corrente circa gli strumenti a loro disposizione per richiedere aiuto o supporto; per questo la spiegazione delle misure di salvaguardia impiegate da Aries sono parte integrante delle attività di presentazione svolte con ogni minore, per assicurarsi che abbiano familiarità con la CSP e sappiano quando e come utilizzarla.

1 PREVENZIONE

1.1 DICHIARAZIONE DI INTENTI

Gli impegni assunti da Aries con questa Policy sono:

- a. Sensibilizzare i dipendenti, i volontari, i partner dei progetti e tutti quanti per ragioni varie collaborano con Aries, sulle problematiche e sui rischi a cui possono essere soggetti i minori, al fine di assicurare un ambiente in cui i diritti dei minori siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti.
- b. Assicurare procedure di selezione e di assunzione di personale competente e consapevole a lavorare a diretto contatto con i minori. Aries si impegna altresì a illustrare tutti i principi di buona condotta e i valori che i dipendenti, volontari, collaboratori esterni devono rispettare nel loro rapporto di lavoro quotidiano con l'ente.
- c. Garantire che i servizi di progettazione e accoglienza siano orientati al raggiungimento del miglior interesse dei minori e non li esponano a rischi.
- d. Fornire procedure semplici e immediate a cui fare riferimento per riconoscere, segnalare e rispondere adeguatamente ad eventuali problemi di salvaguardia dei minori beneficiari dei progetti e dei servizi di Aries e che qualsiasi preoccupazione sulla sicurezza dei minori all'interno delle comunità sia adeguatamente segnalata e affrontata.
- e. Individuare delle figure inter partes e dei canali di comunicazione che garantiscano ai minori la possibilità di dar voce ai propri problemi e chiedere supporto in modo privato e sicuro.

Ambito di applicazione

La Policy si ritiene vincolante per tutti i dipendenti e collaboratori di Aries, i quali devono sempre operare secondo i più alti standard di condotta personale e professionale, in linea con i valori della cooperativa in materia di salvaguardia dei minori.

La CSP si applica nel dettaglio:

- f. al personale e a qualunque altro individuo, gruppo o organizzazione che abbia un rapporto di carattere formale/contrattuale con Aries e che abbia contatti diretti con i minori ospiti delle comunità o coinvolti nelle attività di Aries;
- g. ai minori ospiti delle comunità alloggio di Aries;
- h. a quanti lavorino in partenariato con l'organizzazione in progetti che riguardino i minori, se alle attività progettuali è stabilita la necessità di una Child Safeguarding Policy.

Aries garantisce un'ampia diffusione della Policy verso tutti gli stakeholder (istituzioni, familiari o tutori dei minori, Enti Partner etc.) e verso i minori con cui entra in contatto.

Aries si impegna a comunicare questa Policy tenendo conto delle differenze culturali degli ospiti delle strutture residenziali gestite da Aries, anche prevedendo, qualora sia necessario, la stesura di una Child Safeguarding Policy semplificata nella lingua parlata dal minore.

1.2 RISK ASSESSMENT

Aries è impegnata a progettare e implementare programmi child-safe. Pertanto la tutela dei minori è un aspetto considerato in ogni fase della progettazione. Per garantire che i programmi siano child-safe, qualora risultasse necessario e con un approccio partecipativo, Aries si impegna a compiere una valutazione delle proprie attività, per identificare i potenziali rischi, il potenziale impatto sui minori coinvolti e le azioni necessarie per ridurli o eliminarli.

In funzione del rischio le azioni sono divise in 3 categorie.

RISCHIO BASSO: progetti e azioni che non prevedono nessun contatto con i minori.

RISCHIO MEDIO: progetti e azioni che prevedono i contatti limitati con i minori.

RISCHIO ALTO: progetti e azioni che prevedono il lavoro e il contatto intenso o continuativo con i minori soprattutto se di forma individuale.

a. In caso di rischio medio o alto, in fase di progettazione/sviluppo devono essere identificati gli eventuali pericoli per i minori e le azioni da intraprendere per garantire un intervento efficace, nell'interesse di creare uno spazio sicuro per i minori coinvolti nelle attività. Questo risk assessment prevede la valutazione:

- del livello di inclusività ed accessibilità all'attività per i minori (se alcuni minori presentano ulteriori vulnerabilità e richiedono misure specifiche per garantire la loro partecipazione sicura all'attività).
- delle potenziali cause di rischio fisico o psicologico per i minori durante l'attività.
- delle specifiche situazioni di danno che possono verificarsi

b. Aries si impegna a valutare il feedback dei minori attraverso un questionario somministrato durante la loro permanenza nella comunità alloggio, nelle tempistiche ritenute più opportune dalle coordinatrici di ogni struttura. La valutazione riguarderà il loro alloggio, il contatto con gli operatori, l'esperienza complessiva nei servizi e le attività offerte da Aries, nonché le loro aspettative. Questo approccio mira a individuare precocemente potenziali fonti di rischio e ad attuare misure correttive dove fossero necessarie.

c. Aries propone di sviluppare e implementare in futuro un percorso formativo per tutti i dipendenti, al fine di approfondire prassi, normative e azioni volte alla prevenzione di abusi sui minori. Questo percorso consentirà di acquisire conoscenze sul tema dell'abuso e del maltrattamento dei minori, riconoscere situazioni di pregiudizio e rafforzare la capacità di prevenire, individuare e segnalare eventuali sospetti, oltre a familiarizzare con la normativa e le buone prassi per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza in vari contesti educativi.

2 ATTUAZIONE

2.1. PROCEDURE PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE

Aries attribuisce responsabilità e fornisce indicazioni chiare al proprio personale e ai propri collaboratori e li aiuta ad agire in linea con esse.

- a. Il personale, prima o al momento della firma di contratto di lavoro deve ricevere e comprendere pienamente il Codice di Condotta della Policy (§2.2), la procedura e i contatti relativi alle segnalazioni.

Ogni violazione della Policy costituisce un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato, nei casi più gravi, anche con il recesso dal contratto di lavoro.

La Cooperativa Aries, al momento di assumere personale a contatto diretto con i minori, si impegna a:

- b. citare la Child Safeguarding Policy all'interno dell'annuncio di lavoro;
- c. condurre controlli sui precedenti penali e acquisire un certificato del casellario giudiziario;
- d. assicurare supporto e supervisione appropriati rispetto alle conoscenze del personale e al contesto locale;
- e. effettuare verifiche – anche con l'ausilio di personale qualificato – circa l'affidabilità del soggetto, le sue inclinazioni e la sua capacità di svolgere attività che incidono sulla sfera personale del/della minore. L'idoneità a ricoprire tali funzioni verrà ricercata anche e soprattutto attraverso la valutazione della personalità e delle attitudini del/della candidato/a.

Nella selezione dei Partner, per garantire la sicurezza dei minori, Aries valuta la conoscenza dei bisogni materiali ed emotivi dei minori nei contesti locali e la condivisione di missione, valori e strategie comuni. A tutti i Partner o altre organizzazioni che hanno un formale o contrattuale rapporto con Aries e un contatto diretto con i minori, è consegnata copia delle Policy, perché essi siano in grado di:

- f. rispettare questa Policy in ogni sua forma e sapere come procedere in caso di necessità di segnalazione di un presunto abuso;
- g. rispettare il Codice di Condotta, incluso nella Policy;
- h. sottoscrivere la Dichiarazione di accettazione della policy (Allegato 2).

2.2. CODICE DI CONDOTTA

Tutti i dipendenti di Aries hanno un ruolo attivo nella creazione di un ambiente sicuro e stimolante per tutti i minori. Tutto il personale, i volontari, i collaboratori nelle interazioni con i minori a cui è fornita assistenza o servizi, devono comportarsi in modo coerente con i valori di Aries e con il seguente Codice di Condotta.

La seguente lista di comportamenti da adottare non può considerarsi esaustiva o esclusiva. Il principio di base è che si devono evitare azioni o comportamenti che possano essere inappropriati o potenzialmente abusivi nei riguardi dei minori.

2.2.1 Comportamenti da adottare

- a.** Promuovere un ambiente accogliente e favorevole all'ascolto, per facilitare e incoraggiare i minori ad esporre problemi e preoccupazioni;
- b.** comportarsi in modo professionale nei confronti dei/delle minori con cui si interagisce mostrando al tempo stesso sincera dedizione;
- c.** rispettare la personalità e la dignità dei minori e del loro ambiente di vita, evitando qualsiasi forma di discriminazione che si riferisca all'appartenenza etnica, al sesso, all'età, alla religione, allo stato civile e/o giuridico, alle idee politiche, a una qualsiasi infermità o malattia e in generale alle condizioni personali e sociali;
- d.** segnalare, nel proprio ambiente professionale, comportamenti di colleghi non conformi al presente C.D. e riferire immediatamente eventuali preoccupazioni circa la sicurezza o il benessere di un/una minore ed eventuali violazioni della Policy al Referente per la Policy tramite gli appositi canali di contatto (§ III);
- e.** rispettare le leggi locali, nazionali e internazionali sulla protezione dei minori;
- f.** rendere comprensibile ed accessibile a tutti i minori le informazioni necessarie ad una sicura partecipazione alle attività, anche in caso di diversità linguistiche o culturali;
- g.** evitare tutte le relazioni personali con gli utenti che esulino dal rapporto professionale e presuppongano una dipendenza affettiva e intima a proprio vantaggio;
- h.** promuovere attività che favoriscano l'integrazione sociale e culturale, sostenendo il dialogo tra i minori provenienti da diverse esperienze e background;
- i.** prestare attenzione ai segnali di disagio o alle richieste di supporto da parte dei minori, intervenendo in modo tempestivo e appropriato.

2.2.2 Comportamenti vietati

- l.** Utilizzare, nei confronti di minori, linguaggio e comportamenti che siano inappropriati, molesti, abusivi, sessualmente provocatori, destinati a umiliare o culturalmente inappropriati;
- m.** esprimersi con dialetti, linguaggi locali o espressioni colloquiali in presenza dei minori, che potrebbero risultare controproducenti ad un ambiente di apprendimento linguistico chiaro e inclusivo;
- n.** favorire alcuni minori a scapito di altri;
- o.** tollerare o partecipare a comportamenti che siano illegali, rischiosi o abusanti per i minori;
- p.** discriminare i minori in base a fattori quali genere, lingua, religione, opinioni, nazionalità, etnia, disabilità;
- q.** non fornire appropriata assistenza a un minore che riferisce o che presenta segni di violenza, abuso, sfruttamento;
- r.** scattare foto, registrare video o pubblicare immagini ad un minore senza essere stati precedentemente autorizzati tramite una liberatoria firmata da genitori o tutori, non rispettare le linee guida fornite di salvaguardia dei minori per la sicurezza digitale e la protezione dei dati (§ 2.3.1);
- s.** intraprendere attività o programmi con i minori senza l'esplicito permesso dei loro genitori/tutori, o delle autorità competenti;
- t.** divulgare dati personali e dati sensibili sui minori;
- u.** Incitare o tollerare comportamenti violenti, minacciosi o intimidatori tra i minori, senza intervenire prontamente per fermarli.
- v.** Manipolare o distorcere la verità riguardo alle circostanze che coinvolgono un minore, al fine di coprire azioni o comportamenti inappropriati.
- z.** qualsivoglia possibile situazione ambigua che possa essere causa di denuncia.

2.3. LINEE GUIDA

2.3.1 Sicurezza digitale e protezione dei dati

Le strategie di comunicazione di Aries si attengono ai principi di una comunicazione etica e rispettosa, volta a garantire il superiore interesse dei minori. L'uso pubblico di immagini e storie di minori può comportare potenziali rischi per la loro protezione, ed è quindi importante avere a cuore l'interesse del minore quando si utilizzano le sue immagini e le sue storie.

Per fare ciò Aries, come previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, richiederà il consenso informato (ai genitori o ai tutori dei minori) prima di scattare fotografie, registrare video e pubblicare immagini su canali di social media. In nessun caso saranno distribuite, pubblicizzate o utilizzate, informazioni che permettano di identificare i giovani ospiti delle comunità o qualsiasi partecipante minorenni delle attività organizzate da Aries.

La dignità del minore deve essere preservata in ogni momento, assicurandosi che ogni immagine, video, riproduzione scritta o verbale rappresenti i minori in maniera rispettosa: le immagini e i video non devono mostrare il volto dei minori o altri segni di riconoscimento; non si deve mai utilizzare un linguaggio discriminatorio, vittimizzante o degradante nei confronti dei soggetti minori, prestando particolare attenzione alle categorie più vulnerabili. È necessario condividere con i Partner tali regole e assicurarsi che vengano rispettate in tutte le attività di cui Aries è responsabile.

Per garantire il rispetto della privacy e della confidenzialità, le informazioni che documentano la vita del minore e le fotografie che li rappresentano devono essere gestite nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati) e conservate in sicurezza. È inoltre sempre necessario assicurarsi che le informazioni pubblicizzate non rivelino l'identità, l'ubicazione o altri dati sensibili del minore.

2.3.2 Partecipazione sicura alle attività

Tutti i progetti e le attività devono essere concepiti in modo da ridurre al minimo il rischio di danni ai minori a cui sono destinati o su cui hanno un impatto diretto o indiretto, qualunque sia l'obiettivo dell'attività.

I minori devono essere adeguatamente coinvolti nelle attività a loro destinate, fornendo loro gli strumenti adatti e sicuri per esprimere opinioni e bisogni. Devono essere inoltre promosse opportunità di partecipazione accessibili a tutti, senza discriminazione alcuna.

Quando si pianificano attività divulgative (conferenze, workshop, percorsi formativi) è necessario garantire che non venga arrecato danno ai minori partecipanti a causa delle informazioni contenute nelle presentazioni e nelle discussioni, in forma orale, scritta o visiva: nessuna comunicazione offensiva; nessuna testimonianza personale di abuso e sfruttamento che possa danneggiare emotivamente il minore; nessun linguaggio improprio. In ogni caso i facilitatori devono essere pronti a interrompere discussioni inappropriate.

Chiunque si senta a disagio o abbia bisogno di una pausa da una presentazione o discussione deve poter allontanarsi in sicurezza dall'incontro.

2.3.3 Protezione orientamento sessuale e identità di genere

Aries riconosce come portatrici di eguali diritti e protezioni le diverse identità di genere e gli orientamenti sessuali, senza limitazioni basate su credenze culturali o ideologie politiche, o su nozioni discriminatorie⁶.

L'orientamento sessuale e l'identità di genere rappresentano, ancora oggi, fattori di emarginazione che possono sfociare in discriminazione, violenza, bullismo omofobico, bifobico o transfobico, crimini d'odio, abusi sessuali, abusi online o sfruttamento sessuale. Pertanto, è imprescindibile incorporare considerazioni sul genere e sulla sessualità, in termini di pericoli, diversità e privilegi, nella programmazione delle attività. Ciò significa valutare i potenziali danni, intenzionali o non intenzionali, che possono derivare dai progetti in essere e affrontare i fattori che possono emarginare o discriminare i minori in funzione del loro orientamento sessuale e della loro identità di genere.

Per garantire che i luoghi di lavoro siano ambienti tolleranti e sicuri, il personale e i volontari non devono: fare supposizioni sull'identità di genere di un minore, ma chiedere ai minori non binari come preferiscono essere socializzati; utilizzare alcun tipo di linguaggio omofobico, bifobico e transfobico. Per assicurare che i minori non siano sottoposti e suscettibili ad esperienze o interazioni negative con i propri coetanei, è compito del personale anche aiutare i minori ospiti delle comunità a rispettare l'identità di ognuno e fermare prontamente qualsiasi forma di discriminazione.

3.1 SEGNALAZIONE E GESTIONE DELLE VIOLAZIONI

La finalità delle seguenti indicazioni è garantire che la segnalazione e la gestione di ogni sospetto di maltrattamento, abuso, sfruttamento o mancato rispetto del Codice di Condotta, avvenga nel più breve tempo possibile, nel rispetto di tutti i principi contenuti nella Policy e della legislazione vigente.

Tutto il personale e i collaboratori devono prestare attenzione ai segnali che possono far pensare che un minore sia in pericolo o abbia bisogno di aiuto.

Le preoccupazioni relative a sospetti di abusi o violenze nei confronti di minori possono essere sollevate da tutte le persone coinvolte nelle attività di Aries: staff, collaboratori, partner, volontari, familiari dei minori o i minori stessi.

Se qualcuno ha ragionevoli motivi di preoccupazione riguardo la sicurezza dei minori, anche se si tratta di un sospetto, è sua responsabilità riferire la questione il più presto possibile, in quanto la tempestività è fondamentale per garantire la sicurezza del minore. Gli adulti e i minori che vorranno segnalare preoccupazioni o episodi, possono farlo tramite l'email dedicata segnalazioni@cooperativearies.it

Ciascuna segnalazione sarà analizzata tempestivamente in modo da procedere in conformità con la presente Policy e con la normativa vigente. Per ciascuna segnalazione verrà valutata la modalità di intervento e la necessità di ulteriori indagini, anche tramite comunicazione al CdA, utilizzando l'apposito modulo di segnalazione (Allegato 1).

Se ci sono ragionevoli sospetti di abuso, saranno altresì contattate le autorità competenti.

Nel caso in cui la questione non coinvolga le autorità competenti ma costituisca comunque una violazione delle disposizioni della presente Policy e del suo Codice di Condotta, si potrà decidere di avviare un'indagine interna ed eventualmente un'azione disciplinare. Nei confronti della persona che ha agito compiendo una violazione della Policy, potranno essere comunicati provvedimenti disciplinari, la cessazione del rapporto di lavoro, la cessazione della collaborazione, azioni legali.

In caso le segnalazioni siano riferite in prima persona da un minore vittima di abuso è necessario agire in modo da evitare ulteriore stress e danno. La persona informata dei fatti deve ascoltare il minore senza fare pressioni per ottenere informazioni e rispettando i suoi tempi, avendo cura di spiegare al minore la procedura che verrà avviata dopo la sua condivisione e delle persone che saranno coinvolte. Inoltre è necessario cercare il prima possibile il sostegno di esperti, interni o esterni all'organizzazione, specializzati in supporto psicologico.

Nel caso ci sia una ragionevole preoccupazione riguardo l'incolumità del minore, è necessario agire immediatamente per rimuoverlo dalla situazione di rischio, anche prima di procedere alle verifiche del caso

3.2 RUOLI E RESPONSABILITÀ

RUOLO	RESPONSABILITÀ
Consiglio di Amministrazione	Garantisce l'adozione di buone prassi da parte dell'intera Cooperativa a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza; designa le figure referenti delle Policy; autorizza misure disciplinari in caso di incidenti confermati o violazione del codice di condotta.
Referente per i minori	Assicura risposte tempestive e adeguate a qualsiasi segnalazione ricevuta dal personale che sollevi preoccupazioni per la sicurezza dei minori; predispone e gestisce gli strumenti per le segnalazioni; garantisce una linea di assistenza accessibile e confidenziale per i minori; informa i minori della Policy e degli strumenti utili a cui riferire eventuali preoccupazioni.
Coordinatore strutture residenziali	Garantisce la sicurezza e l'incolumità dei minori in comunità; comprende, sostiene e applica la Policy nel proprio lavoro.
Operatore strutture residenziali	Comprende, sostiene e applica la Policy; persegue il migliore interesse dei minori nel prendere le decisioni che li riguardano; cura l'ambiente nel quale vengono accolti i minori, verificando che le strutture e attrezzature siano utilizzate in sicurezza; garantisce la sicurezza dei minori che entrano in contatto con personale esterno alla Cooperativa.

Modulo di segnalazione

Data della segnalazione				
CATEGORIA				
Violenza fisica <input type="checkbox"/>	abuso sessuale <input type="checkbox"/>	maltrattamento psicologico <input type="checkbox"/>	trascuratezza <input type="checkbox"/>	altro _____
DETTAGLI				
Data dell'episodio				
Luogo dell'attività/ comunità in cui è avvenuto l'episodio				
Descrizione dell'episodio				
Eventuali testimoni o persone informate				
Il minore è in situazione di pericolo immediato?		si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
L'episodio è stato segnalato alle autorità?		si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
I tutori legali sono stati avvisati?		si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
Misure adottate				
Descrivere l'attuale condizione di sicurezza del minore, incluso il luogo in cui si trova				
INFORMAZIONI MINORE/I COINVOLTO/I				
Nome				
Data di nascita e genere				
Nazionalità				
È attualmente ospite di una struttura residenziale di Aries?		si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
Danni fisici o psicologici riportati				
Altre informazioni rilevanti				
INFORMAZIONI ADULTO SEGNALATO (se pertinente con segnalazione)				
È un dipendente, partner o collaboratore di Aries?		si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
Nome				
Relazione con il minore				
È necessario avviare un'indagine?		si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	

Dichiarazione di accettazione Policy

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE POLICY DI TUTELA

Io, sottoscritto/a, _____

nel ruolo/ qualifica di _____ associazione / ente _____

Confermo di aver ricevuto, letto e compreso e quindi

accetto di sottoscrivere,

per tutta la durata della mia collaborazione con Società Cooperativa Sociale Aries Onlus o della mia partecipazione alle attività realizzate da Aries:

- la Child Safeguarding Policy,
- il Codice di Condotta,
- le linee guida per la segnalazione e la gestione delle violazioni

e mi impegno a lavorare in conformità a quanto richiesto.

Comprendo che il mancato rispetto del Codice di Condotta può comportare la risoluzione del mio impegno con la medesima Cooperativa.

Mi impegno a rendere immediatamente noti eventuali carichi pendenti o condanne a mio carico, commessi prima o nel corso della collaborazione con Aries.

In aggiunta a quanto sopra confermo di essere stato edotto delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Firma e data _____

Il sottoscritto acconsente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti previsti dalla legge.

Firma e data _____

ALLEGATO 3

Per i minori

È importante per noi assicurarci che ogni minore che entra in contatto con la nostra Cooperativa Sociale sia al sicuro e protetto. Per questo motivo, abbiamo implementato una politica di tutela dei minori, conosciuta come Child Safeguarding Policy.

Cos'è la Child Safeguarding Policy?

È un insieme di regole, procedure e linee guida per proteggere i bambini e gli adolescenti dai rischi di abuso, trascuratezza o sfruttamento. È responsabilità di tutti i membri del personale, dei volontari e dei collaboratori di Aries conoscere i propri ruoli e le proprie responsabilità per salvaguardare e promuovere il benessere di tutti i minori con cui entrano in contatto.

A cosa serve?

- Fornire ai minori un ambiente sicuro e protetto in cui vivere o in cui svolgere attività;
- Assicurare che tutti i membri dello staff e i volontari sappiano rispondere prontamente e in modo appropriato a ogni segnalazione di abuso o sospetto di abuso;
- Rispettare la privacy e la dignità dei minori, garantendo che ogni informazione personale venga trattata con riservatezza;
- Valutare i potenziali pericoli per garantire la partecipazione sicura dei minori alle attività organizzate da Aries.

Quali sono i comportamenti vietati al personale Aries nei confronti dei minori?

- Utilizzare linguaggio e comportamenti che siano inappropriati, molesti, abusivi, sessualmente provocatori, destinati a umiliare o culturalmente inappropriati;
- Tollerare o partecipare a comportamenti che siano illegali, rischiosi o abusanti per i minori;
- Discriminare i minori in base a fattori quali genere, lingua, religione, opinioni, nazionalità, etnia, disabilità;
- Non fornire appropriata assistenza a un minore che riferisce o che presenta segni di violenza, abuso, sfruttamento;
- Intraprendere attività o programmi con i minori senza l'esplicito permesso dei loro genitori/tutori, o delle autorità competenti;
- Divulgare dati personali e dati sensibili sui minori;

Cosa può fare il minore se ritiene che questi comportamenti vietati si siano verificati?

- Se un minore ha motivo di credere che lui o un suo coetaneo siano vittime di trascuratezza, abuso o sfruttamento all'interno della nostra cooperativa, può contattarci senza timore di ritorsioni. Può parlarne con la coordinatrice della propria struttura residenziale o fare una segnalazione tramite l'email: segnalazioni@cooperativearies.it